UN PACIFISTA COMBATTENTE

Romain Rolland

Vidi Romain Rolland a Etoy, sul lago di Ginevra, nell'agosto del 1935, presso un architetto svizzero amante della cultura europea e proprietario d'una bella ed antica villa « Le prieuré », resa famosa da un breve soggiorno che alcuni anni prima v'aveva fatto il poeta Rainer Maria Rilke. In quella casa Romain Rolland doveva incontrarsi con Thomas Mann che all'ultimo momento aveva telefonato da Zurigo d'essere stato costretto a rinviare la sua partenza. Thomas Mann rappresentava allora per Rolland quella voce isolata dell'« Intelligenza » tedesca a cui egli aveva invano chiesto di rispondere nel 1914 lanciando alla Germania, tramite i « Cahiers Vaudois », un umanitario appello contro la guerra. In verità quell'appello non era rimasto del tutto inascoltato: v'aveva risposto un mese dopo proprio Thomas Mann pubblicando sulla « Neue Rundschau » un articolo in cui dichiarava santa la guerra contro l'Intesa e terminava citando i famigerati versi « Der Mensch verküm mert im Frieden... Das Gesetz ist der Freund des Schwachen... aber der Krieg läst die Kraft erscheinen... (L'uomo intristisce nella pace... La legge è l'amica del debole.. ma la guerra fa scaturire la forza...) ». Solo una ventina d'anni più tardi, sconfessando il teutonismo d'un tempo con coraggiosi scritti sulla « Neue Zürcher Zeitung » e un opuscolo dal profetico titolo « Il trionfo futuro della democrazia », la voce di Thomas Mann aveva infine assunto quel tono e quello spirito che Rolland s'era aspettato invano nel 1914.

A ricever l'ospite illustre nella bella e semplice villa del «Prieuré» s'eran raccolti, oltre il proprietario, anche lo scrittore svizzero Ramuz e Pierre Cérésole, nobile figura d'apostolo che aveva dedicato tutta la sua vita al « Servizio Civile Internazionale », istituzione umanitaria e pacifista da lui fondata al fine di sostituire, attraverso opere di bonifica, di ricostruzione e di educazione in regioni sinistrate e trascurate, l'obbligatorio servizio militare.

Romain Rolland giunse nel pomeriggio da Villeneuve, dove abitava, e s'intrattenne per poche ore. Me l'ero figurato un individuo eloquente e socievole: trovai invece un essere taciturno e chiuso in sé: pareva contrariato dell'assenza di Thomas Mann ma in verità, come m'accorsi in seguito, era solo triste a causa della guerra italo-etiopica che stava per scoppiare e che egli giustamente riteneva preludio d'una nuova conflagrazione mondiale. Rivedo la sua faccia pallida, scarna, dal profilo aguzzo che ricordava lontanamente quello del Niccolò da Uzzano di Donatello, i suoi occhi chiari che dalla finestra scrutavano inquieti il lago placido e celeste, il suo abito nero dall'alto colletto inamidato che gli conferiva un'aria fra il pastore protestante e il pastore proletario. Risento ancora, mentre la discussione sulla futura guerra prendeva un tono più vibrante e quasi polemico, la sua voce calma e malinconica che pregava l'anfitrione di voler mettere sul grammofono un disco di Brahms: « Ça nous soulagera » disse. E la musica finì per imporsi.

La nuova conflagrazione mondiale, che egli previde e che altri prevedevano all'apertura del conflitto italo-etiopico, è scoppiata da tempo ma non ha mai influito sulla concezione politica di Romain Rolland, che, nonostante la sua confessata adesione al comunismo, è rimasto fino all'ultimo internazionalista e pacifista: internazionalista ma sempre, si badi bene, nella sua qualità di francese e di letterato: e pacifista ma coll' atteggiamento di uno strenuo ed indomito combattente. Se anche nel 1914 Rolland si trasferiva in Isvizzera, non per questo si portava « au dessus de la mêlée »: basta scorrere, anche celermente, le pagine raccolte sotto questo titolo per convincersene. Pochi altri uomini di lettere infatti si tuffaron così interamente come lui nel più vivo della mischia, pochi, come lui, condannarono così apertamente e con tanta asprezza l'asenteismo e l'isolazionismo di molti artisti del suo tempo, a cominciare dai poeti tedeschi Stefan George e Rainer Maria Rilke.

Rolland lavorò indefessamente, fin dal suo arrivo in terra elvetica, all'« Oeuvre internationale des prisonniers de guerre ». La partecipazione alla guerra in corso non si esauriva però in questa sua opera umanitaria e in un certo senso neutrale ed imparziale: egli aveva abbracciato una causa, quella della Francia o meglio quella della libertà, perché, come afferma nella « Lettre à ceux qui m'accusent », « non poteva né aveva mai potuto distinguere la causa della Francia da quella dell'umanità ». E ai 99 intellettuali tedeschi che in un manifesto rimasto tristamente famoso avevan dichiarato di sostenere il Kaiser e la guerra da lui voluta perchè si trattava della salute temporale della patria, Rolland ribatteva che un popolo non ha « soltanto le sue frontiere da difendere ma anche la sua ragione e che non deve pensare alla sua salute temporale ma a quella eterna ». (Au dessus de la mêlée, prefazione); e ristabilendo fra la Francia e la Germania quelle barriere che s'era sforzato invano d'eliminare col suo « Jean Christophe » rispondeva chiaramente « Sappiatelo bene: nulla è più odioso, per noi latini, e più impossibile a respirare della vostra militarizzazione intellettuale. E se una cattiva sorte farà trionfare in Europa uno spirito simile, io abbandonerò per sempre l'Europa e avrò disgusto di vivere ». (De deux maux le moindre, 10 ottobre 1914). Perché allora, come oggi, e Romain Rolland non si stanca mai di ripeterlo nei suoi scritti, era in gioco la libertà del mondo contro cui s'accanivano i miti o com'egli dice gli idoli teutonici, idoli che hanno variato appena il nome ma non la sostanza: « Kultur », allora, al posto della « razza » e del « sangue », oggi: l' « Organization » allora e la « Neuordnung » oggi, l'« Uebervolk » o superpopolo allora e lo « Herrenvolk » o popolo di dominatori oggi. « Fra lo spirito tedesco e quello del resto dell'Europa, diceva Rolland nel 1914, non c'è più nessun punto di contatto. Se si parla loro di umanità essi ci rispondono « superuomo ». La Germania sembra affetta da un'esaltazione morbosa, da una follia collettiva per cui nessun rimedio ha efficacia ».

E in un impeto di furore e di dolore, di fronte ai disastri e alle distruzioni di Lovanio e di Reims, gridava quasi disperatamente nella sua lettera aperta a Gerhardt Hauptmann: « Ma chi siete voi infine? Con che nome volete esser chiamati voi che calpestate senza riguardo la libertà?... Ma la libertà non muore: essa durerà più a lungo delle vostre spettacolose caserme! ».

Non quindi al di sopra della mischia, lo ripetiamo: e anche quando parve veramente elevarsi al di sopra non fu per isolarsi in placidi « intermundia » intellettualistici ma per gettare, oltre la cieca caligine sollevata dall'uragano di ferro e di fuoco che si scatenava attorno a lui, uno sguardo al futuro, per riaffermare, oltre il conflitto di popoli scagliati l'uno contro l'altro, « la totalità della repubblica europea », per dichiarare, ad onta dei rombi, dei crolli e delle distruzioni, che « l'umanità è una sinfonia di grandi anime collettive », per gridare ancora, nel pieno del furore e mentre le sorti della libertà e della civiltà sembravan vacillare, la sua fede nella rinascita: « Non ho alcun dubbio sull'unità futura dell'Europa. Essa si realizzerà. La guerra d'oggi è il suo battesimo di sangue ».

Questo sogno, purtroppo, per realizzarsi, aveva bisogno d'un nuovo e più cruento battesimo di sangue e la sorte non ha permesso al grande europeo di veder il sole ma solo l'albeggiare del nuovo giorno. Il suo « umile pellegrinaggio terreno », come diceva nel 1914, s'è compiuto a Vézelay al mattino del 2 gennaio, di quest'anno.

Persio Nesti

La condanna di Maurras

LIONE, 27. Il capo del movimento realista francese, Charles Maurras, è stato condannato alla segregazione cellulare a vita e Maurice Pujo, capo redattore dell'*Action Française*, a 5 anni e a una multa.

Il Procuratore della Repubblica aveva in precedenza richiesto per Charles Maurras la pena di morte, lasciando alla Corte la facoltà di decidere sulla condanna del Pujo.

Dei violenti libelli di Charles Maurras hanno affermato che essi sono stati moralmente responsabili dell'assassinio di Jean Jaurès, il grande leader socialista, avvenuto nel 1914. Tutti sono d'accordo che fu la sua descrizione di Léon Blum, nel 1936 (« un soggetto adatto ai coltelli da cucina di Francia ») a incitare i Camelots du Roi, che assalirono e per poco non uccisero il deputato socialista. Per questo giornalistico incitamento all'assassinio, Maurras si ebbe 13 mesi di carcere. E in carcere continuò a scrivere i suoi articoli quotidiani.

Nel 1926, dopo che egli ebbe accusato Pio XI di essere, fra l'altro, « il più germanofilo pontefice della storia », l'« Action Française » fu messa all'indice. Le scuse di Maurras non furono accettate da Pio XII se non nel 1939.

Nel 1937 il Duca di Guisa, diretto discendente di Luigi Filippo e pretendente al trono di Francia, ripudiò l'appoggio estremista dell' « Action ». Ma nel 1938 l'Académie Française, i cui membri erano stati caratterizzati da Maurras come « stupidi, asini, cretini, pappagalli e illetterati » lo elesse fra i 40 immortali.

Sotto il regime di Pétain, che egli ha appoggiato, Maurras continuò a pubblicare il suo giornale a Lione. Due settimane fa, al momento del suo arresto, egli ha dichiarato con la fioca caratteristica voce dei sordi: « La Francia non può vivere nè come democrazia nè come repubblica... Deve tornare la monarchia ».

Soccorsi a favore dei sinistrati

ROMA, 27. Da una dichiarazione di S. E. Marcello Soleri, Ministro del Tesoro, si apprende che il Governo ha già stanziato una somma di 300 milioni di lire per il risarcimento dei danni di guerra. I fondi relativi saranno esigibili con precedenza per i sinistrati meno abbienti, presso le Intendenze di Finanza dell'Italia liberata tra non più di dieci giorni.

La morte di Felice Boghen

Lunedì scorso è morto in Firenze il maestro Felice Boghen. Nato a Venezia il 23 gennaio 1869, ebbe una rapida carriera artistica facendosi notare per l'ingegno e la serietà di lavoro. Studiò a Bologna con Martucci e Mancinelli, diplomandosi, a soli 15 anni, in composizione e pianoforte. A 17 anni andò a Monaco di Baviera a perfezionarsi con Stafenagen, uno degli ultimi allievi di Liszt. Ritornato, in Italia lavorò con Sgambati, che lo ebbe per uno dei suoi più cari allievi. Compì numerosi giri artistici in Italia e all'estero come concertista e direttore d'orchestra. Ma la sua attività più importante si svolse nel campo dell'insegnamento e della cultura musicale; difatti fu per trent'anni insegnante al Conservatorio « L. Cherubini » di Firenze, ed è da annoverarsi fra i primi musicologi d'Italia.

L'opera sua raccolse critiche assai lusinghiere da Ferruccio Busoni, a lui legato da fraterna amicizia, dal Philipp, dal Widor, dal Saint-Saëns, dal Widal e da Paul Dukas coi quali ebbe intimità di rapporti.

Con Lui scompare un appassionato cultore dell'arte, un attivo ricostruttore e divulgatore dell'antica musica italiana, e sopratutto un amico sincero, rimpianto da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo nell'intimità.

v. d.

CRONACA DI PISTOIA

Ammissione alla Facoltà di Magistero nella sezione distaccata a Pisa

Il giorno 10 febbraio p. v. nella sezione distaccata dell'Università di Firenze presso l'Università di Pisa avrà luogo l'esame di concorso alla Facoltà di Magistero, regolato dalle norme consuete. Da tale sezione distaccata sono esclusi gli aspiranti al diploma in Vigilanza scolastica. Il concorso è bandito per 111 posti di ammittendi al corso per la laurea in materie letterarie, 44 per il corso per la laurea in pedagogia, 24 per il corso per la laurea in lingue e lettere straniere. Sono esclusi coloro che partecipano con esito negativo al concorso giudicato in Firenze nel novembre passato.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alle rispettive segreterie presso l'Università di Firenze o la Università di Pisa. Le domande con i richiesti documenti e le ricevute delle tasse versate vengono accolte dalla Segreteria della Sezione distaccata presso l'Università di Pisa fino a tutto il giorno 8 febbraio.

Assemblea degli insegnanti elementari

Ci comunicano:

Tutti gli insegnanti elementari del Capoluogo e Frazioni sono invitati all'Assemblea che si terrà nelle Scuole di S. Mercuriale lunedì prossimo 29 c. m., alle ore 15 per trattare della costituzione del Sindacato della Scuola e di varie altre importanti questioni. Si prega di non mancare: l'assenteismo in questo momento è colpa gravissima.

Riunione dei siciliani residenti a Pistoia

Nel locale del Comitato di L. N. di Pistoia si è svolta, domenica scorsa, la prima riunione dei Siciliani residenti in questa città.

Sono stati largamente trattati argomenti inerenti la situazione siciliana. Si è convenuto di affidare ad un Comitato ristretto la redazione di un ordine del giorno, da rimettere al Comitato Centrale di Liberazione Nazionale, che verrà sottoposto all'esame di una nuova adunanza, convocata per domenica 28 p. c. alle ore 15 del pomeriggio, nel locale del Palazzo Conversini. Ha presenziato la riunione il prof. Mingrino; hanno partecipato alle discussioni i proff. Gentile, Dionisio, il geom. Gesualdo, ed altri.

Il Comitato di Liberazione Nazionale era rappresentato dal prof. Foresi. Data l'importanza della riunione di domenica prossima, si invitano tutti i siciliani a non astenersi dall'intervenire.

Notiziario degli industriali

Permessi di trasporto di tessuti

L'Associazione degli Industriali avverte tutti i propri associati della Categoria lanieri che, per accordi presi con l'A. M. G., i permessi di trasporto di tessuti fuori provincia per la rifinizione verranno esclusivamente rilasciati presso gli Uffici dell'Associazione stessa.

Gli interessati potranno richiedere detti permessi indicando i seguenti dati:

Ditta richiedente, località di partenza e di arrivo dei tessuti, data in cui avrà luogo il trasporto, qualità, peso e misura dei tessuti da trasportare.

Annonaria

Generi in distribuzione

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che è stata disposta la distribuzione in tutti i Comuni della Provincia, di una razione di olio per il mese di gennaio per la popolazione non produttrice in ragione di 3 decilitri pari a 270 grammi a persona.

Inoltre è stata disposta la distribuzione di una razione di gr. 60 a persona di aringhe.

Infine nei prossimi giorni sarà distribuita, alla popolazione non produttrice, una razione di grammi 600 di pasta e di grammi 500 di farina di granturco per persona.

Le elezioni alla Banda Comunale

Si ricorda ai soci della Banda Comunale «Vittorio Bellini» che oggi ha luogo la annunciata riunione per la relazione del Presidente e la nomina del Consiglio Direttivo.

E' fatta preghiera a tutti i soci di non mancare.

Il successo al « Tempio » della rivista goliardica

Gli studenti pistoiesi hanno procurato un piacevole divertimento a tutti quelli che sono intervenuti nel pomeriggio di giovedì al teatro del « Tempio », per assistere alla rappresentazione organizzata dall'Unione Goliardica, che è consistita in una spassosa rivista in tre tempi, zeppi di arguzie, di battute spiritose e di scenette saporite; che hanno provocato la più schietta ilarità.

A dir vero hanno provveduto a farle conseguire il successo anche tutti gli esecutori con la loro disinvoltura. Molto bene appropriata la musica, adattata al soggetto dal maestro Bina, che è stato anche il direttore dello spettacolo.

Non facciamo nomi perchè tutti gli interpreti meritano un elogio, anche quelli che facevano parte del coro. Peccato che la mancanza della energia elettrica abbia falsato un po' la coreografia, ma ciò nonostante il pubblico ha mostrato di gradire lo spettacolo; il quale è stato scritto e sceneggiato da tutti i goliardi e che verrà replicato ancora, certamente, con rinnovato successo.

La serata venne caratterizzata da alcuni stornelli e quadretti allegorici, uno dei quali si chiudeva con l'omaggio di un ricco oggetto alla più bella fra le intervenute.

Naturalmente la prescelta fu calorosamente festeggiata.

Spettacoli

Globo — ore 15.21: Rappresentazioni con attraente programma.

Imperiale — Uno spettacolo interessante dalle ore 15.

Modernissimo — Spettacoli continuati ore 15.

Tempio — Rappresentazioni ore 15.21.

Turno delle farmacie

Oggi fino alle 12.30 è di turno la farmacia Scorcelletti Porta al Borgo mentre il servizio notturno viene disimpegnato, per tutta la settimana, dalla farmacia De Ferri e del Vescovado (Piazza Duomo).

Nomina del Commissario dell'Associazione Combattenti

Con decreto del Prefetto e col pieno consenso delle Autorità Militari Alleate, il compagno Emilio Nanni è stato nominato Commissario della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti di Pistoia. La nomina di Emilio Nanni, valoroso combattente della guerra 1915-1918, ha suscitato ottima impressione nella cittadinanza, che già apprezza l'opera di lui come Presidente della Deputazione Provinciale. Emilio Nanni darà all'alta carica di dirigente dei combattenti della nostra Provincia l'apporto della sua fede e della sua esperienza di organizzatore intelligente e battagliero.

Nella massa combattentistica sarà ragione di letizia la certezza che la Federazione Combattenti di Pistoia tornerà ad avere vita rigogliosa nel mutato clima, che accentrerà, nella grande famiglia dei reduci, tutti i combattenti, senza distinzione di politica.

Dopo la nomina, il nuovo Commissario ha indirizzato al Prefetto la lettera seguente:

« Mentre ringrazio V. E. per la nomina all'alta ed onorifica carica di Commissario della locale Federazione Provinciale Combattenti [illegible] ho assunto in data odierna la dirigenza dell'Ente in parola.

« Autentico combattente di Plava, del Podgora, del Sabotino, prometto a V. E. che darò tutto me stesso per la riorganizzazione della Federazione dei Combattenti delle guerre nazionali, i quali attendono una serena e giusta valutazione dei loro sacrifici ed un pronto intervento dello Stato per alleviare l'angosciosa situazione economica dei meno abbienti.

« Voglia gradire l'E. V., insieme al mio cordiale e deferente saluto, l'assicurazione che i combattenti di Pistoia — posti da questo momento alla mia dipendenza — sapranno tenere ben alto nel sole l'immortale vessillo della Patria, per la quale si può ancor oggi — con purezza leopardiana — fare olocausto della giovinezza e della vita ».

Nel Sindacato Ferrovieri

La locale Sezione del Sindacato Ferrovieri Italiani domenica scorsa procedette alla nomina del Consiglio Direttivo.

Risultarono eletti: Nanni Emilio, Dini Umberto, Venturi Venturino, Puccetti Amilcare, Soldi Aladino, Mazzoncini Boemio, Pacini Nello, Torricelli Lionello, Civoli Mario, Paoli Lionello, Lancia Vinicio, Petracchi Elio, Carducci Cesare, Lombardi Pietro, Barni Mario, Comacchio Alfredo, Angeli Giubilassio, Alpi Enrico.

Il Comitato Sezionale, a sua volta, ha proceduto al conferimento delle cariche sociali che sono state così assegnate: Nanni Emilio, Presidente; Puccetti Amilcare, Segretario; Civoli Mario, Vice Segretario; Mazzoncini Boemio.

Veniva poi discussa l'opportunità di costituire una Cooperativa tra ferrovieri e postelegrafonici. Frattanto si procedeva alla nomina del Presidente della stessa nella persona del compagno Paoli Lionello e del Cassiere Dini Umberto, i quali dovranno gettare le basi per dar vita alla importante istituzione.

Ieri, nella nuova sede della Sezione, si insediava il Consiglio Direttivo.

La riunione è stata presieduta dal Presidente Nanni ed erano intervenuti tutti gli eletti.

L'inquadramento dei lavoratori della terra

La Camera Confederale del Lavoro ci prega di rendere noto quanto segue:

Si comunica che tutti i lavoratori della terra, affittuari, mezzadri, piccoli proprietari lavoratori, sono organizzati dal Sindacato Mezzadri e Coloni aderenti a questa Camera Confederale del Lavoro.

Le estreme onoranze alla salma di Silvio Pedemonte

Con particolare solennità hanno avuto luogo i funerali del compianto Segretario della Camera Confederale del Lavoro Silvio Pedemonte, deceduto in seguito ad incidente stradale.

La salma, che era stata deposta nella sede della organizzazione, veniva tolta alle ore 15 e trasportata al Cimitero Comunale, seguita dai famigliari, dalle Autorità cittadine, dai dirigenti la Camera Confederale del Lavoro e da una moltitudine di lavoratori, che avevano voluto rendere omaggio alla memoria del compianto funzionario.

Al Cimitero, ove la salma è stata provvisoriamente tumulata in attesa del suo trasporto a Genova, pronunciavano commosse parole di saluto il dott. Gerardo Bianchi e l'avv. Emanuele Romei.

Rinnoviamo alla famiglia Pedemonte l'espressione del nostro cordoglio.

Compensi per prestazioin alle Forze Alleate

Ci comunicano il listino dei prezzi massimi di lavatura che devono essere pagati ai civili residenti nella Provincia di Pistoia da parte delle Formazioni o del personale militare, tenendo conto che questi forniscono il sapone necessario:

Camicia di cotone, L. 6; di lana, L. 7; Calzoni di cotone lunghi, L. 10; corti L. 8; di lana, L. 15; Maglia di cotone, L. 2; di lana, L. 5; Mutandine di cotone, L. 2,50; di lana, corte, L. 3,50; lunghe L. 5; Calzini di cotone (paio), L. 1; Calze di lana lunghe (paio, L. 3; Asciugamani da faccia, L. 2; da bagno, L. 2; Fazzoletto, L. 1; Pigiama di cotone, L. 10; di lana, L. 12; Giacca da campo di cotone, L. 15; Blusotto, L. 18 Cravatta, L. 2; Tuta, L. 20

Questi prezzi sono stati determinati dall'Alto Comando Alleato e le Formazioni militari sono tenute a denunciare al locale Ufficio dell'A.M.G. ogni infrazione ai prezzi sopracitati.

RADIO FIRENZE

(Lungh. d'onda m. 281 — Kcl. 1068)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14, 20, 22.50. — Notizie dall'interno: 16,25, 22. — La voce di Londra: 16.30. — Caleidoscopio da Nuova York: 18.15. — Rassegna della stampa: 18.30. — Italia combatte: 23. — Segnale orario dalla B.B.C.: 12, 14.

Domenica 28 gennaio 1945

7.45: « Buongiorno ».
8.15: Musica varia.
8.40: Parole ai coloni.
8.50: Canzoni campestri.
11.00: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata.**
12.00: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi).
12.15: Musica sacra.
12.30: Musica operistica.
13.15: Suona Henry James.
13.30: Rassegna cinematografica.
13.40: Musica d'archi.
17.00: Balliamo.
18.40: **Concerto del tenore John Runge e del pianista Bryan Balkwill** (Moeran, Walton, Warlock, Hely-Hutchinson, Runge).
19.00: La voce dei lavoratori.
19.20: Radio sport.
19.35: Ouverture d'operette.
20.20: Francesco Ferrari e la sua orchestra.
20.50: Valentino Bucchi: «La Musica allo specchio».
21.00: **Orchestra da camera diretta dal Maestro Federico De Santis** (Mozart, Mendelssohn, Mussorgsky, Rossini).
22.10: Club notturno.

Lunedì 29 gennaio 1945

7.45: « Buongiorno».
8.15: Canzoni napoletane.
8.40: Musica d'archi.
12.00: Musica richiesta.
12.30: Quintetto « Millepiedi ».
13.15: Orchestra « Floreal » diretta dal M.o Negiani.
13.50: « Le arti » divagazioni di Aurelio Ragionieri.
17.00: **Programma per la donna.**
17.35: Balliamo.
18.40: Concerto della pianista Maria Italia Biagi (Vivaldi, Mozart, Respighi, Pick-Mangiagalli).
19.00: « La città »: « La ricostruzione dei ponti » conversazione di Roberto Salvini.
19.10: Musica caratteristica.
19.30: La voce dei Partiti (Partito Liberale).
19.40: Lezione d'inglese.
20.20: **Trio Vanni-Bini-Serra** (Beethoven, Serenata op. 8 in Re per violino, viola e violoncello).
20.50: Conosciamo la Nazioni Unite.
21.00: « Una finestra aperta », da una novella di Saki.
22.10: Armonie romantiche.

Tribunale Penale

Una condanna per reato annonario

Tanteri Guglielmo fu Tommaso di anni 65 da Montecatini Terme è stato giudicato dal Tribunale. Imputato di essersi procurato Kg. 141.500 di farina di grano e 21 di olio d'oliva, violando le norme sul razionamento.

Il fatto veniva accertato il 10 dicembre 1943.

Dopo l'escussione dei testi, la requisitoria del P. M. e la difesa, il Tribunale condannava il Tanteri a 20 giorni di reclusione e 1.000 lire di multa ordinando la confisca della somma in sequestro.

Presidente cav. Buono, P. M. dott. Buffoni, Canc. Pascucci, difesa avv. Camici.

L'estrazione del Lotto

(27 Gennaio 1945)

FIRENZE 32 35 41 28 68

CRONACA DI PRATO

Complicata storia di un furto

Qualche giorno fa la ditta Ruggero Benelli, fabbricante del colorante « Superiride » veniva a conoscenza che su piazza erano state vendute alcune migliaia di bustine vuote della ditta medesima, e stampate clandestinamente, che sarebbero, poi, state riempite di un colorante qualsiasi e vendute sotto il nome di « Superiride ».

In seguito a ciò la ditta sporgeva denunzia al locale Commissariato di P. S. il cui dirigente dava ai suoi subordinati le necessarie direttive per le indagini, attraverso le quali appariva che alla faccenda non doveva essere estraneo il tipografo Bruno Bressan fu Guido, di anni 35, abitante nella nostra città in via Convenevole 17, comproprietario della Tipografia Giachetti, dove tali bustine venivano stampate per conto della ditta Benelli. Il Bressan veniva sollecitamente rintracciato e fermato dagli agenti del Commissariato ed interrogato ammetteva di aver sottratto in più riprese dalla propria tipografia una certa, rilevante quantità di dette bustine. Egli inoltre dichiarava di aver fatta la sottrazione per istigazione del proprio coinquilino, Micheloni Adamo, fu Silvio, di anni 35 e di essersi messo d'accordo con tale Fattori Giovanni, di Ottavio, di anni 29, abitante in via Bologna, 70, tipografo pur esso, affinchè sulle bustine stesse al posto dell'indicazione del colore che esse dovevano contenere, fosse stampigliata la parola « Rosso ». A tale scopo ne aveva inviate 500 che il Fattori erroneamente stampigliò con la parola « Nero » per cui, in seguito a questo errore, non gli fu corrisposto il compenso pattuito.

Aggiungeva poi che il Micheloni gli aveva versato a titolo di anticipo L. 4.000 corrispondenti alla metà dei proventi previsti a vendita effettuata.

Anche il Micheloni veniva rintracciato e sottoposto a interrogatorio da parte dei funzionari del Commissariato di P. S. ed anch'egli ammetteva i fatti come erano già stati riferiti dal Bressan, aggiungendo peraltro di aver cedute le bustine al proprio cognato Vallecorsi Giovanni, di Valdecorso, di anni 35, dimorante in via Strozzi, 1.a Diramazione, n. 192, che gliele aveva pagate L. 8.500 e che a sua volta le avrebbe vendute a persona sconosciuta. Intanto il Vallecorsi subodorato il vento infido rendevasi irreperibile, per cui finora non è stato possibile rintracciarlo nè avere indicazioni circa la persona alla quale egli avrebbe come abbiamo detto, consegnate le bustine in parola.

A conclusione delle indagini, il Commissario dichiarava in arresto il Bressan ed il Micheloni, denunziando il primo per furto aggravato ed il secondo per correità nello stesso reato; pure per correità è stato denunziato il Vallecorsi, mentre contro il Fattori, che è a piede libero, è stata sporta denunzia per contraffazione di marchio industriale.

Si frattura un piede cadendo

La giovane sposa Emma Razzoli nei Bettazzi, di Pietro, di anni 27, dimorante in via del Pellegrino 9, mentre discendeva da un marciapiede, metteva un piede in fallo e cadeva a terra fratturandosi il malleolo esterno del piede destro.

Accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale vi veniva curata dal dott. Nencini che la giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Muore per l'esplosione di un ordigno

Il ragazzo Renzo Pacetti, di Torello, di anni 6, già abitante a Schignano, in Via di Valupala 169, approfittando della neve che copriva il terreno, si divertiva a scivolare lungo una discesa nei pressi della propria abitazione con uno slitta rudimentale. La corsa veloce si svolgeva benissimo con grande diletto del fanciullo, quando veniva interrotta da un tragico incidente: ad un tratto si udiva una forte detonazione ed il fragile veicolo saltava in aria, insieme al piccolo Pacetti che veniva raccolto in gravi condizioni.

A quanto pare la slitta urtava contro un ordigno esplosivo nascosto sotto la neve e lo faceva esplodere; il ragazzo veniva prontamente trasportato al nostro Ospedale dove il dott. Nencini gli riscontrava numerose ferite lacerocontuse all'occipite ed al parietale destro con frattura del cranio. Il poveretto, che veniva ricoverato in infermeria con prognosi riservata, dopo circa tre ore di degenza decedeva.

Due lievi infortuni sul lavoro

L'operaio Fortunato Targetti fu Varo di anni 69 abitante a Coiano in via Bologna 149, mentre stava lavorando in Piazza Mercatale, con un martello si produceva una ferita da schiacciamento alla falange ungueale del quarto dito della mano destra, che al pronto soccorso dell'ospedale veniva giudicata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— Anche il giovane Mario Ferrari di Umberto, di anni 19, dimorante in via Pallaccorda 11, lavorando riportava, incidentalmente l'asportazione traumatica dell'unghia del secondo dito della mano destra. Alla medicheria dell'Ospedale Civile riceveva le necessarie cure e veniva giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Vita delle Società Sportive

L'U. S. Pratese

Come abbiamo già accennato, la riorganizzazione sportiva è in pieno sviluppo nella nostra città e passiamo, ora, ad esaminare brevemente la nascente attività delle singole società.

Iniziamo con l'*Unione Sportiva Pratese*, « ereditaria della vecchia Associazione Calcio Prato che per tanti anni ha tenuto alto il buon nome sportivo della nostra città su tutti i campi d'Italia », come dice il manifesto lanciato alla cittadinanza e agli sportivi.

La Commissione Provvisoria, guidata da un vecchio sportivo di provata competenza, si è già posta con entusiasmo al lavoro, trovandosi facilitato il compito riflettente la questione dei giuocatori dalla comprensione degli atleti, i quali, hanno per ora, rifiutato ogni compenso finanziario. Ma questo non era il solo ostacolo da superare e mentre alcuni sono stati già risolti, altri sono in via di soluzione. Si sono completamente equipaggiate a nuovo due squadre, la prima e la seconda, perchè tutto quanto esisteva in precedenza era stato.... liquidato dagli ultimi pseudo dirigenti fascisti repubblicani.

Riorganizzati i quadri atletici e dopo aver partecipato ad una brillante serie di partite amichevoli, la *U. S. Pratese*, che conserva i fatidici colori bianco e azzurro, prenderà parte al Torneo per la Coppa « Lanciotto Ballerini », che si disputerà a Campi Bisenzio e a Sesto Fiorentino, mentre, causa la deficenza dei trasporti, non è probabile l'effettuazione del campionato regionale misto di Divisione Nazionale, al quale la « Pratese » si è già iscritta.

Per la questione dello Stadio, di vitale importanza per la Società, la Commissione Provvisoria, grazie anche agli aiuti delle truppe alleate e del C.L.N., si è assunta l'onere delle riparazioni del terreno di giuoco e così da alcuni giorni tecnici ed operai sono già al lavoro per la riattivazione del rettangolo e dei vari servizi annessi. Per quanto riflette tribune, pista atletica e gli altri impianti dello Stadio, dovrà essere, necessariamente, provveduto in un secondo tempo.

In attesa di potere assumere un allenatore e di chiamare a raccolta i giovani ed i giovanissimi calciatori, è stata demandata ai giuocatori la nomina di un Capo Sezione che dovrà assumere le mansioni di Direttore Sportivo delle squadre bianco-azzurre.

In merito alle spese incontrate per la riattivazione del campo di giuoco dello Stadio, che si prevede possa esser pronto per il prossimo Marzo, esse sono notevoli, ma la Commissione nutre ferma fiducia che tutti coloro che amano veramente la nostra città e le sue Istituzioni, non vorranno negare quel generoso contributo che verrà loro richiesto.

Ferve anche il lavoro d'organizzazione per creare i nuovi ruoli dei soci che verranno divisi in tre categorie: sostenitori, ordinari e atleti, salvo che quest'ultimi saranno esenti da ogni tassa.

La sede è stata fissata provvisoriamente in una saletta, dalla quale mosse i primi passi il Prato S. C., che il Bar « Andrei » ha messo gentilmente a disposizione e qui potranno rivolgersi tutti coloro che intendono entrare a far parte dell'*U. S. Pratese*, la quale ha preso nel suo seno anche la Sezione Boxe e della quale parleremo in un secondo tempo.

Non appena sarà raggiunto un certo numero di soci verranno indette le libere elezioni del Consiglio Direttivo, che sarà proposto da una commissione elettorale, e che subentrando alla Commissione Provvisoria ne continuerà il lavoro svolto, nell'intento di ridare alla nostra città un sodalizio calcistico veramente efficente e tale da soddisfare le aspettative ed i desideri dei cittadini e degli sportivi tutti.

Borsa di Firenze

Calmi i valori di Stato ad eccezione del Redimibile 3½% in fase di recupero. Pochi affari nel settore azionario.

Titoli di Stato: Buoni Tesoro 1948: 97, 1949: 96.20, 1950 I: 95.50, 1950 II: 95.60, 1951 5% 95.50, 1951 4% 87.70, Rendita 3.50% 118.50, Rendita 5% 95, Redimibile 3.50%: 86,60, Redimibile 5% (Imm.): 98.

Azioni: Ferrovie Merid. 3180, La Centrale 3180, Fondiaria Incendio 2100, Fondiaria Vita 2450, Teti 2700, Snia Viscosa 1550, Siele 1640, Amiata 2130, Montecatini 615, Magona 1370, Ilva 365, Terni 685, Veraci 1450, Meccaniche 100, Pignone 185, Fiat 1750, Elettr. del Valdarno 3000, Adr. di Elettr. 615, Biondi 960, Zuccheri 500, Birra 137, Pegna 150, Edificatrice 1000, Industria Carta 605.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono. E' proibito riprodurre in parte o per intero anche tradotti, scritti di questo giornale, senza citare la fonte.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA del « CORRIERE DEL MATTINO ». Troverete quello che vi occorre.

A esequie avvenute la moglie e la figlia annunziano la morte del

Commendatore Grand'Ufficiale

Maestro Felice Boghen

Membro della Legione d'Onore

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Firenze, via dei Pian dei Giullari 43.

Pompe Funebri F. Pezzatini

Il 25 dicembre 1943 decedeva in seguito a grave ferita nella fulgida età di 22 anni il

Sottotenente della R. Marina

Francesco Randi

Studente in Scienze Politiche e Sociali

I genitori, solo oggi consapevoli dell'immane sciagura che li ha colpiti, le zie, i parenti tutti ne dànno il tristissimo annunzio.

Si dispensa dalle visite e s'invocano preghiere per il caro Estinto.

Il giorno 26 gennaio decedeva dopo breve malattia

Getulio Sernesi

Ne dànno l'annunzio angosciati la moglie, le figlie e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13.30, partendo dall'abitazione, via Bonifacio Lupi 7, per la chiesa di S. Giovannino, via S. Gallo.

Firenze, 28 gennaio 1945.

Arr. Fun. Nistri Guido e figlio, Settignano

Nel trigesimo della morte di

Ada Bacci di Capaci

la mamma e la sorella Vittoria, anche a nome dei fratelli lontani, La ricordano a quanti la conobbero e Le vollero bene, a quanti Ella confortò aiutò beneficò con pietà inesauribile e soave comprensione del dolore umano e comunicano che le Messe celebrate nella Basilica della SS. Annunziata (altare della Madonna) alle ore 11 dei giorni 21 e 29 gennaio e 4 febbraio sono in suffragio della Anima Cara.

Firenze, 21 gennaio 1945.

Via I. Nardi, 10.

Il 27 gennaio dopo breve malattia spegnevasi lo scultore

Gino Marsili

di anni 68

Le figlie Lina e Giulia, la sorella Amelia Pesetti e i parenti tutti ne dànno il triste annunz